

Regolamento dei nuovi percorsi ad indirizzo musicale

(ai sensi del D.I. n.176/2022)

VISTO il D.P.R. n. 275/99, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche

VISTO il D.M. 6 agosto 1999, n. 201, concernente i corsi ad indirizzo musicale nella scuola media, la riconduzione e ordinamento e l'istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2011, n. 8

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, il comma 181, lettera g)

VISTO il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;

VISTO il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

VISTO il D.I. 1 luglio 2022, n. 176, "Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado".

VISTA la Nota MI 5 settembre 2022, n. 22536

CONSIDERATO il parere del Collegio dei Docenti del 20/12/2022

Il Consiglio di Istituto Delibera il seguente Regolamento

PREMESSA

I **percorsi** a indirizzo musicale attivati nella scuola secondaria di primo grado *"promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.*

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e

culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni tra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica." (Estratto dall'Allegato A allo schema di decreto sulla disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado recante Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado).

I Percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa della Scuola, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum di cui al DM n. 254/2012, concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Per gli alunni iscritti ai Percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Questa Istituzione scolastica attiva Percorsi a indirizzo musicale che prevedono, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni, suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una delle seguenti specialità strumentali: Chitarra, Clarinetto, Violino e Pianoforte.

1. ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PERCORSI E ATTIVITA'

Le attività di cui al successivo periodo si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale.

Nell'ambito dell'autonomia in capo all'Istituzione Scolastica è possibile modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Si ricorda che le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

2. POSTI DISPONIBILI PER LA FREQUENZA AI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE DISTINTI PER SPECIALITA' STRUMENTALE E ANNO DI CORSO.

Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi di cui al DPR 81/2009, previa apposita prova orientativo attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i percorsi ad indirizzo musicale. Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro sottogruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali.

Ciascun anno di corso costituirà un **gruppo** di alunni a sua volta **suddiviso in quattro sottogruppi**, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale. Ogni gruppo (composto da tutti gli alunni iscritti ai percorsi di indirizzo musicale del medesimo anno scolastico) è costituito rispettando i parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, dopo la costituzione delle classi ai sensi dei medesimi parametri, ovvero *“Le classi prime delle scuole secondarie di I grado e delle relative sezioni staccate sono costituite, di norma, con non meno di 18 e non più di 27 alunni, elevabili fino a 28 qualora residuino eventuali resti. Si procede alla formazione di un'unica prima classe quando il numero degli alunni iscritti non supera le 30 unità.”*

Il decreto interministeriale 1^a luglio 2022, n. 176 che prevede l'istituzione dei Percorsi ad indirizzo musicale, entra in vigore il 1° settembre 2023, contestualmente cessa di produrre effetti il decreto ministeriale 6 agosto 1999 n. 201. Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del decreto ministeriale 6 agosto 1999 n. 201 potranno completare il percorso fino ad esaurimento.

3. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORIENTATIVO ATTITUDINALE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI ALLE DIVERSE SPECIALITA' STRUMENTALI.

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà non revocabile, salvo gravi e comprovati motivi, di frequentare i percorsi ad indirizzo musicale. La selezione dei candidati che richiedono l'accesso al corso musicale è basata su prove orientativo-attitudinali, secondo la normativa vigente.

Le prove hanno lo scopo di verificare le attitudini musicali e sono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità.

In occasione dell'iscrizione, la famiglia potrà dare un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento. Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base di una prova orientativo-attitudinale.

Premesso che lo scopo delle prove in oggetto è quello di verificare la musicalità del candidato cercando di valorizzare le sue attitudini naturali e di consentire a tutti i candidati di essere globalmente valutati in modo equo e non in relazione ad eventuali competenze musicali già acquisite, la Commissione stabilisce quanto segue:

- a - le prove saranno condotte avendo cura anzitutto di mettere a proprio agio ogni aspirante mediante un breve colloquio iniziale di presentazione di sé e delle proprie aspirazioni, indicando anche la scelta dello strumento in ordine di preferenza che ha solo valore orientativo e non è vincolante per la Commissione.
- b - le prove orientativo-attitudinali si articoleranno in quattro fasi: test ritmico – percettivo – vocale – psicofisico:
 - Prova n. 1 - accertamento del senso ritmico. La prova consiste nella ripetizione ad imitazione di cinque semplici formule ritmiche proposte dall'insegnante. Le sequenze sono ideate per valutare: la capacità di riproduzione ritmica, reattività - coordinazione, precisione, risposta alla complessità ritmica, in una serie di unità ritmiche progressivamente più impegnative;
 - Prova n. 2 - accertamento di percezione del parametro sonoro: altezza, con particolare riguardo all'acutezza e gravità di ciascun suono in relazione ad un altro. Con questa prova la Commissione valuterà la capacità dell'alunno di distinguere in ogni singolo suono emesso dal pianoforte il parametro di cui sopra.
 - Prova n. 3 - accertamento dell'intonazione e musicalità. La prova consiste nella riproduzione con la voce di quattro semplici frasi melodiche intonate ed eseguite simultaneamente al pianoforte dall'insegnante. La commissione valuta la risposta dell'alunno in relazione al grado di difficoltà raggiunto nella prova, soffermandosi sull'analisi delle capacità percettive, discriminative, di ascolto, di attenzione e auto-ascolto, auto-correzione e concentrazione.
 - Prova n. 4 - prova psicofisica effettuata per rilevare eventuali difficoltà fisiche oggettive rispetto alle caratteristiche richieste per suonare uno strumento, difficoltà oggettive nella postura dovute a patologie croniche. Tali problematiche dovranno essere segnalate preventivamente dalla famiglia attraverso una certificazione medica o colloquio diretto con i docenti. In questa sede ai candidati viene offerta la possibilità di un primo approccio agli strumenti del corso per individuare attitudine e predisposizione naturale nell'emissione dei suoni.

- a. su richiesta dell'alunno, la commissione può ascoltare un eventuale brano preparato dal candidato nel caso in cui abbia già studiato uno strumento; l'esecuzione non verrà valutata e non influirà sul punteggio finale della prova.
- b. nel caso di alunni certificati o con disturbo specifico dell'apprendimento, la commissione utilizzerà, se necessario, una prova differenziata che prevede test simili alle prove sopra citate, con gli stessi punteggi ma, in chiave semplificata ed eventualmente anche con tempi più lunghi di verifica ed ascolto, con particolare attenzione all'aspetto psicologico.

Criteri di valutazione relativi alla quarta prova fisico-psico-attitudinale

Alla prova valutativa delle competenze segue una prova fisico-psico-attitudinale, durante la quale la commissione acquisisce informazioni relative alle motivazioni che hanno mosso il candidato verso la scelta dell'indirizzo musicale, alle sue preferenze strumentali in ordine di gradimento e verifica le attitudini fisiche.

Attraverso semplici prove allo strumento, si procede all'esame delle capacità posturali, muscolari ed articolari per disegnare un completo profilo fisico-attitudinale dell'aspirante e definire la conseguente maggiore predisposizione allo studio di uno strumento specifico.

Le attitudini allo strumento musicale sono rilevate da ogni docente che può assegnare un punteggio massimo di 9 punti.

Prova n. 4	<i>l'alunno</i>	<i>l'alunno</i>	<i>l'alunno è</i>	<i>in l'alunno è in</i>
Accertamento	<i>manifesta grandi</i>	<i>manifesta</i>	<i>grado</i>	<i>digrado di</i>
delle attitudini	<i>difficoltà</i>	<i>incertezza</i>	<i>mantenere un</i>	<i>mantenere un</i>
psico-fisiche	<i>nell'assetto</i>	<i>nell'assetto</i>	<i>buon assetto</i>	<i>ottimo assetto</i>
	<i>corporeo e</i>	<i>corporeo e ha</i>	<i>corporeo e</i>	<i>corporeo e</i>
	<i>nell'emissione</i>	<i>qualche difficoltà</i>	<i>manifesta una</i>	<i>manifesta una</i>
	<i>dei suoni con lo</i>	<i>nell'emissione</i>	<i>buona</i>	<i>predisposizione</i>
	<i>strumento</i>	<i>dei suoni con lo</i>	<i>predisposizione</i>	<i>naturale</i>
	<i>specifico.</i>	<i>strumento</i>	<i>all'emissione dei</i>	<i>all'emissione dei</i>
		<i>specifico.</i>	<i>suoni con lo</i>	<i>suoni con lo</i>
			<i>strumento</i>	<i>strumento</i>
			<i>specifico.</i>	<i>specifico.</i>
	Punti 0-3	Punti 4-5	Punti 6-7	Punti 8-9

Schede conoscitive e valutative

La commissione predispone le seguenti schede:

- scheda personale dell'alunno, compilata dalla commissione all'atto del colloquio;
- scheda valutativa relativa alle 4 prove: ritmica – percettiva – vocale - attitudinale;
- scheda di valutazione differenziata per alunni con disabilità certificata relativa alle 4 prove: ritmica – percettiva – vocale - attitudinale.

4. Costituzione della Commissione e tempistiche esiti della prova

La commissione è presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica.

Tempistiche: considerata la procedura di iscrizione on line vigente, l'Istituto predispone la prova orientativa attitudinale, di norma, prima del termine delle iscrizioni. Tuttavia per dare la possibilità di accoglimento anche a chi manifesta l'interesse all'iscrizione ai percorsi musicali entro l'ultimo giorno utile, l'istituto si riserva di organizzare la prova, poco dopo il termine di scadenza delle iscrizioni.

Gli esiti della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola sono resi noti, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni e comunque entro e non oltre 30 giorni dal termine della domanda di iscrizione.

Gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nei limiti dei posti disponibili di cui al DPR 81/2009, ferma restando l'autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale all'attivazione del percorso.

5. ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E ORARI

1 - Gli orari delle lezioni sono fissati dalla scuola, di anno in anno, sulla base delle esigenze organizzative dell'istituzione scolastica e funzionali alla partecipazione da parte dei docenti alle attività collegiali.

2 - Le attività pomeridiane costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti. Per le assenze, gli ingressi posticipati, le uscite anticipate e la loro giustificazione si applicano le regole generali previste dal Regolamento d'istituto, per cui tutte le assenze devono essere regolarmente giustificate dal genitore.

3 - Per la validazione dell'anno scolastico e l'ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato è richiesta la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ del suo orario personalizzato comprensivo delle ore dello strumento musicale.

4 - All'approssimarsi di possibili partecipazioni a saggi musicali, rassegne, concorsi, concerti e partecipazioni varie da parte degli alunni, possono essere calendarizzate ulteriori attività didattiche e/o prove.

5 - Durante l'anno scolastico, saranno possibili prove d'orchestra e prove d'insieme anche con altri laboratori musicali dell'Istituto delle quali sarà dato un congruo preavviso.

6 - Le esibizioni dell'orchestra, sia nella sua accezione ristretta al corso ad indirizzo musicale, sia in quella più ampia collegata ad altre attività musicali laboratoriali previste dal POF, vengono programmate, preferibilmente, all'inizio dell'anno scolastico. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e ponendo alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo: l'orchestra, anche nelle accezioni diverse di cui sopra si è fatta menzione, non è formata da professionisti ma da alunni adolescenti che necessitano di tempo per la corretta preparazione dei brani scelti

STRUMENTO MUSICALE INDIVIDUALE

Ogni alunno frequentante il Percorso ad indirizzo musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. La Scuola, previa disponibilità, può fornire uno strumento in comodato d'uso prioritariamente per la prima classe. I genitori sono tenuti a far revisionare lo strumento a loro spese e a restituirlo entro e non oltre il mese di giugno.

VALUTAZIONE DELLE ABILITA' E COMPETENZE CONSEGUITE

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno ai fini della valutazione globale formulata dal Consiglio di Classe. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, è attribuito tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni individuali, di teoria e lettura della musica e/o musica d'insieme. In sede di Esame di Stato saranno verificate, sia nell'ambito della prova pratica sia della orale pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva, e per la competenza musicale generale.